**La Gestione del Rischio nelle Aziende Sanitarie**

**Sei qui:** [Home Page](http://www.ausl.pe.it/index.jsp) | [Area Interna](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=Area+Interna&idSezione=334) | [Risk Management](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=Risk+Management&idSezione=342) | [La Gestione del Rischio nelle Aziende Sanitarie](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=La+Gestione+del+Rischio+nelle+Aziende+Sanitarie&idSezione=398)

La funzione di gestione del rischio è sostanzialmente quella di fornire all'organizzazione e dunque a tutti gli operatori le informazioni necessarie per "imparare dagli errori" ovvero dagli eventi avversi prevenibili e dai cosiddetti "quasi eventi" o near-miss. L'errore o l'evento avverso prevenibile deve dunque essere concepito come una preziosa occasione di miglioramento per l'organizzazione che, a tale scopo, deve prioritariamente predisporre ed implementare strumenti finalizzati alla identificazione qualitativa dei rischi e di specifiche criticità.  
  
Per RISCHIO si intende una condizione o evento potenziale che può modificare l'esito atteso del processo. È misurato in termini di probabilità e di conseguenze, come prodotto tra la probabilità che accada uno specifico evento e la gravità del danno che ne consegue [R= P x G];

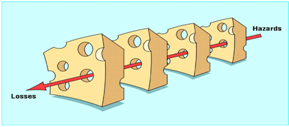
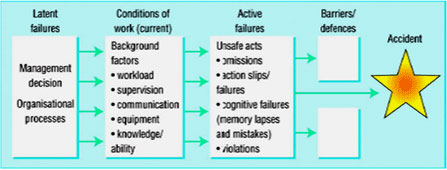
**Definizione di rischio clinico**

Il rischio clinico è la probabilità che un paziente sia vittima di un evento avverso, cioè subisca un qualsiasi“danno o disagio imputabile, anche se in modo involontario,alle cure mediche prestate durante il periodo di degenza, che causa un prolungamento del periodo di degenza, un peggioramento delle condizioni di salute o la morte”(Kohn, IstituteOfMedicine1999).  
  
Nel calcolo del rischio si considera anche la capacità del fattore umano (o più in generale dell'organizzazione) di individuarlo in anticipo evitando o contenendo le conseguenza dell'evento dannoso. Il rischio deve essere  gestito in modo pro-attivo e quindi minimizzato, ma non si devono evitare a priori progetti che comprendano elementi di rischio.  
  
Ogni Azienda fronteggia continuamente la possibilità che eventi incerti producano effetti negativi in relazione al perseguimento delle proprie finalità. Questi eventi sono i "rischi". In considerazione della particolare attività svolta nelle Aziende Sanitarie il sistema di gestione dei rischi deve essere affrontato da due visuali distinte benché fortemente integrate:  
  
Il risk management aziendale ed il clinical risk management.  
  
L'insieme delle due attività è definibile: risk management sanitario.  
  
Il risk management aziendale si occupa di tutto il processo di gestione dei rischi: pianificazione/identificazione/prevenzione rischi aree non sanitarie (loss prevention), strategie di finanziamento dei rischi, gestione delle assicurazioni, gestione del contenzioso.  
  
Il clinical risk management si occupa esclusivamente della prevenzione e della protezione dei rischi delle aree e delle attività sanitarie: sale operatorie, laboratori, apparecchiature elettromedicali, etc.  
  
**Il Risk Management in Sanità rappresenta l’insieme delle varie azioni messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e la sicurezza del paziente  
Una gestione integrata del rischio può portare a cambiamenti nella pratica clinica**

**Perché "gestire il rischio" nelle Aziende sanitarie?**

La gestione del rischio ha lo scopo di contenere e/o evitare gli eventi avversi, attraverso un processo sistematico di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi attuali e potenziali connessi alle attività svolte all'interno della struttura sanitaria.  
  
L'obiettivo è di aumentare la sicurezza dei pazienti, (oltre che degli altri attori, quali operatori sanitari e visitatori, che interagiscono con  l'organizzazione sanitaria), migliorare gli outcomes ed indirettamente ridurre i costi, riducendo gli eventi avversi prevenibili e, conseguentemente, le occasioni di contenzioso.  
  
La funzione della gestione del rischio è fornire all'organizzazione le informazioni necessarie per "imparare dagli errori" superando la concezione punitiva dell'errore come fallimento ascrivibile a responsabilità individuale (ovvero dei singoli operatori), tenuto conto che molto spesso l'operatore che commette l'errore viene in ciò facilitato da condizioni favorenti legate al contesto organizzativo e/o a scelte strategiche aziendali.  
  
Gli studiosi del fenomeno nei sistemi sanitari hanno rilevato come la frequenza con cui si sbaglia è esorbitante, e che il problema non consiste nella ripetitività dello stesso errore (sarebbe facile prevenirlo), ma dalla combinazione (talvolta fatale) di negligenze di per sé innocue.  
  
Le negligenze possono colpire all'improvviso e in modo imprevedibile in numerosi punti di un sistema decisionale complesso. Dall'analisi di molti casi si può osservare che l'incidente grave avviene quando si è verificata una serie di fattori, ciascuno di quali non potrebbe essere la causa di un evento importante, ma tutti insieme possono creare la catastrofe. È stata coniata la teoria del formaggio svizzero (James Reason, Human error: models and management , "British Medical Journal" 2000, n. 320): solo se una serie di buchi formati dalla fermentazione si ritrovano casualmente sullo stesso asse è possibile con un bastoncino attraversare tutta la forma. Gli esperti sono convinti che sia il processo e non l'individuo a dover essere messo sotto la lente di ingrandimento.

**MODELLO DI REASON ("THE SWISS CHEESE MODEL")**

  
  
  
La sfida per ogni struttura sanitaria deve consistere nell'adattare gli specifici strumenti di gestione del rischio alla propria realtà, nell'accezione della clinical governance ovvero quella secondo cui  tutti gli attori coinvolti nel processo concorrono a sviluppare un "contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono prestazioni di livello elevato creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica nel limite delle risorse disponibili".

Ultimo aggiornamento: 23/07/15

* [Compiti e Funzioni](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=compiti-e-funzioni&idSezione=395)
* [Organizzazione](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=organizzazione&idSezione=396)
* [Atti e Normativa](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=atti-e-normativa&idSezione=397)
* [La Gestione del Rischio nelle Aziende Sanitarie](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=la-gestione-del-rischio-nelle-aziende-sanitarie&idSezione=398)
* [Ministero della Salute](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=ministero-della-salute&idSezione=399)
* [Raccomandazioni Ministeriali](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=raccomandazioni-ministeriali&idSezione=653)
* [Procedure Aziendali](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=procedure-aziendali&idSezione=400)
* [Documenti regionali](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=documenti-regionali&idSezione=421)
* [Modulistica](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=modulistica&idSezione=422)
* [Le Basi del Contenzioso](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=le-basi-del-contenzioso&idSezione=423)
* [Glossario](http://www.ausl.pe.it/Sezione.jsp?titolo=glossario&idSezione=424)